

COMUNICATO STAMPA

“CMC-CENTRO CULTURALE DI MILANO”

per il ciclo di incontri

“Lontano. Da dove?”

Attualità e storia di Paesi del mondo

CON IL SOSTEGNO DI



Giovedì 27 Aprile 2006 – ore 21 Via Zebedia 2 – Milano
Presentazione del libro

“Nazionalismo turco e genocidio armeno”

di **Taner Akçam**,

intervengono insieme all'Autore

il vicepresidente del Parlamento Europeo

Mario Mauro,

Antonia Arslan, Dario Fertilio, Siobhan Nash-Marshall

Il **Centro Culturale di Milano** e **Guerini e Associati** inaugurano la rassegna, **giovedì 27 aprile**, alle ore 21, con l'intervento di **Taner Akçam**, il primo storico turco a riconoscere e discutere apertamente il tragico capitolo del genocidio armeno di inizio secolo, al centro del discusso ingresso della Turchia in Europa.

Taner Akçam nato nella regione di Kars-Ardahan, viene arrestato nel 1976 e condannato a dieci anni di reclusione per i suoi scritti. Un anno dopo riesce a fuggire e a rifugiarsi in Germania. Oggi insegna negli Stati Uniti nella University of Minnesota.

Lo studioso, per la prima volta in Italia, farà tappa a Milano, Roma e Padova, per un tour di incontri organizzati dalla casa editrice Guerini e il CMC, in occasione

della pubblicazione italiana del suo libro: ***“Nazionalismo turco e genocidio armeno. Dall'impero ottomano alla Repubblica”*** (Ed. Guerini e Associati).

Il convegno intende mettere in luce come solo gli stati gli stati nazionali in pace con il proprio passato possano costruire un futuro realmente democratico. Secondo il lucido giudizio dello stesso Akçam: “Se la Turchia vuole trasformarsi da stato burocratico e autoritario in democrazia, dovrà accettare la storia e adottare una prospettiva critica nei confronti dei problemi che circondano la sua stessa identità nazionale”.

Brevi biografie

Antonia Arslan, laureata in archeologia, ha insegnato Letteratura italiana moderna e contemporanea all'università di Padova. Attraverso l'opera del grande poeta Daniel Varujan - del quale ha tradotto le raccolte *Il Canto del Pane* e *Mari di grano* - ha riscoperto la sua profonda e inespressa identità armena. Ha curato un libretto divulgativo sul genocidio (*Metz Yeghèrn. Il genocidio degli Armeni*, di Claude Mutafian) e una raccolta di testimonianze di sopravvissuti rifugiatisi in Italia (*Hushèr. La memoria. Voci italiane di sopravvissuti armeni*).

Dario Fertilio è giornalista al *Corriere della Sera* e autore di saggi e romanzi. I temi conduttori dei suoi testi sono la ribellione contro il potere ingiusto e l'autoritarismo, la libertà di comunicare, il coraggio di amare. Alcuni dei suoi libri sono dedicati al mondo degli intellettuali e alla comunicazione (*Il Grande Cervello*, *Le notizie del diavolo*), altri ai valori e agli ideali (*Il fantasma della libertà*), altri ancora al dibattito delle idee (*Arrembaggi e pensieri*, conversazione con Enzo Bettiza). Nel romanzo surreale *Teste a pera e teste a mela*, l'accento cade sugli aspetti assurdi e inumani insiti in ogni pretesa ideologica. Dario Fertilio, insieme con l'intellettuale russo Vladimir Bukovskij, ha lanciato l'idea del "Memento Gulag", la giornata per ricordare le vittime dei genocidi comunisti, che si celebra il 7 novembre.

PROGRAMMA

Ciclo di incontri "Lontani. Da dove?".
Attualità e storia contemporanea di Paesi nel mondo

Giovedì 27 aprile 2006, ore 21, Via Zebedea 2 - Milano
"Nazionalismo turco e genocidio armeno",
con Taner Akçam, Antonia Arslan, Siobhan Nash-Marshall, Dario Fertilio

Martedì 9 Maggio 2006, ore 21 Via S. Antonio 5 - Milano
"I cristiani venuti dall'Islam",
con Samir Khalil Samir, Camille Eid, Giorgio Paolucci

Maggio 2006 (data da definire), ore 21, Via S. Antonio 5 - Milano
"Cina, dietro il mercato quale cultura?",
con Bernardo Cervellera, direttore di AsiaNews